Siracusa. Lavori fermi sulla statale 115, interviene il Comune: "Anas ed Enel si sveglino"

La colpa sarebbe tutta di un palo della luce da spostare. Ecco perche' i lavori alla seconda rotatoria da realizzare lungo la statale 115 sono bloccati da mesi. Il cantiere era partito con decione subito dopo il completamento della rotonda all'incrocio con via Lido Sacramento. Poi lo stop e l'attuale abbandono.

La Nasa, la ditta palermitana che sta eseguendo i lavori, conferma lo stop e si limita a spiegare che non dipende da loro o da mancato pagamento di avanzamento lavori. "Chiedete ad Anas". Anche se, in questo caos, si potrebbe anche chiedere ad Enel visto che lo stop e' da imputare ai ritardi nelel comunicazioni e nelle azioni tra le due aziende.

E cosi' un palo diventa simbolo dell'immobilismo. Il Comune di Siracusa ha deciso di intervenire. Per ora con una presa di posizione soft, affidata ad una lettera inviata nei giorni scorsi ad Anas. Dall'ufficio tecnico di palazzo Vermexio chiedono di superare in fretta l'impasse e ripartire con i lavori. In caso di nessuna risposta, dall'assessorato lavori pubblici sono pronti a mostrare i muscoli per evitare che cantieri aperti sul territorio diventino solo aree abbandonate.

Siracusa. Clinica Villa Rizzo, dopo la sentenza il conto: Liuzza, "aspettiamo 6 milioni di euro"

“La Nuova Clinica Villa Rizzo aveva già evidenziato alla competente autorità giudiziaria che la esecuzione del provvedimento di ammissione al passivo della istanza di restituzione parziale formulata da Gianluigi Rizzo avrebbe determinato la immediata ed irreversibile dispersione del complesso aziendale, la sospensione dell’attività con gravissimo danno per i lavoratori e per l’utenza”. Giuseppe Liuzza, ammnistratore della Nuova Clinica Villa Rizzo, interviene cosi’ sugli ultimi sviluppi giudiziari della vicenda con al centro la struttura sanitaria contesa tra la nuova e la passata proprieta’ ed ora tornata nella disponibilita’ della famiglia Rizzo.
“Hanno insistito in questa illogica richiesta. Tuttavia, il rispetto delle vigenti norme non potrà consentire alla stessa l’acquisizione di beni diversi da quelli rivendicati. Resta comunque da capire in che tempi e con quali garanzie il dottore Gianluigi Rizzo provvederà ad onorare la obbligazione di pagare la differenza tra il valore dell’azienda al momento della stipula del contratto di affitto e quello attuale, che secondo le rilevazioni statistiche dell’organismo di categoria ammontano a circa 6 milioni di euro, valore più che confermato da altro operatore che era disposto a sborsare ben 7,5 milioni di euro.
A tale ingente somma, si aggiunge il valore delle altre migliorie stimato in circa 2 milioni”, dice ancora Liuzza.
“Auspichiamo che la Procura della Repubblica di Siracusa ed il Tribunale Fallimentare che hanno seguito da vicino la vicenda attiveranno ogni opportuna iniziativa e garanzia a tutela

delle ragioni dei creditori”, aggiunge.
Quanto al personale, per Liuzza appare poco comprensibile il perche’ di un eventuale licenziamento per poi procedere alla riassunzione posto che “tutto il complesso azienda, e quindi anche i dipendenti, sono passati nella disponibilita’ di Clinica Villa Rizzo”.

Siracusa. In due cercano di rubare una telecamera di sorveglianza, un arresto

Agenti della polizia di Stato hanno arrestato e posto ai domiciliari, per il reato di furto aggravato, Sebastiano Catinella, 23enne siracusano, sorpreso nell’intento di smontare una telecamera per la videosorveglianza in via Gargallo. Un altro giovane, complice dell’arrestato, e’ riuscito a dileguarsi.

Siracusa. "Caro sindaco, con sensibilita' da padre intervenga in viale Paolo

Orsi", la lettera di un papa' dopo la morte di Stefano

La morte del giovane Stefano, dopo tre settimane di agonia seguite al drammatico incidente stradale in viale Paolo Orsi, riapre il dibattito sulla sicurezza lungo la trafficata arteria.
Abbiamo ricevuto decine di messaggi di cordoglio e suggerimenti vari per rendere piu' sicuro quel tratto. Abbiamo scelto di pubblicare una lettera firmata – l'autore ha chiesto di rimanere anonimo – che riassume meglio di altre i sentimenti diffusi dopo quanto accaduto.
Ecco il testo.

"Egregio Direttore, scrivo perché vorrei che queste righe arrivassero alle persone che abbiamo scelto per governare Siracusa affinchè si attivino per proteggere noi ed i nostri figli. La mia non è un'accusa o un attacco contro chicchessia; ma dalla rabbia e dallo sconforto che provo, nasce un grido di aiuto rivolto a chi può da subito intervenire per impedire che in una strada maledetta continuino a ripetersi quotidiani incidenti stradali, diventati tragici in alcuni casi. Chiedo al Sindaco e all'assessore competente che, già da lunedì, sulla carreggiata del Viale Paolo Orsi vengano posizionati spartitraffico provvisori del tipo New Jersey, imponendo così l'obbligo di rispettare la segnaletica orizzontale puntualmente disattesa. Non so se l'Amministrazione ha già avviato le procedure economiche, anche d'emergenza, per rendere più sicuro questo tratto di strada, così come già avvenuto in via Columba che , in occasione del G8, è stata dotata di uno spartitraffico definitivo. Se così fosse chiedo al Sindaco di comunicarlo alla città, magari dettagliandone il percorso istituzionale previsto.
Non è più accettabile che chiunque transiti su questa arteria trafficatissima sia messo a repentaglio da mezzi ed

autoarticolati che attraversano la carreggiata ad ogni incrocio o entrano in stretti varchi in barba alla segnaletica orizzontale e verticale. Non doveva essere un nuovo incidente mortale a svegliare le nostre coscienze; ma adesso dobbiamo pretendere che siano prese tutte le iniziative possibili perché da domani quella strada diventi sicura.
Sono sicuro che il Sindaco, conoscendo la sua sensibilità di primo cittadino e di padre, si sarà già attivato per risolvere questa delicatissima questione".

Noto. Presentato a Roma il museo del mare

E' stato presentato a Roma al salone italiano della subacquea il Museo del Mare di Noto. Durante la presentazione sono intervenuti il curatore del museo Edoardo Bruni, del direttore del museo del mare e della navigazione antica di Santa Severa, l'archeologo Flavio Enei, e del prof. Armando Montanari del Dipartimento Turismo della Sapienza di Roma.
"È stata una buona occasione per la promozione del nostro museo e del territorio tutto – ha detto il sindaco Corrado Bonfanti – grazie anche ai numerosi tavoli di lavoro ai quali ho partecipato". Bonfanti ha avuto modo di confrontarsi con la responsabile MIBACT della sezione archeologia del mare, dott.ssa Annalisa Zarattini, che ha curato il progetto Archeomar del Ministero dei Beni Culturali. E poi ancora con la responsabile dell'Istituto superiore per la conservazione del patrimonio culturale, che ha tra l'altro lavorato al restauro dei Bronzi di Riace e del Satiro danzante, dott.ssa Barbara David, e col giornalista esperto di fotografia marina e già curatore del famoso programma LineaBlu, Umberto Natoli. Presenti alla fiera anche il gruppo sommozzatori dei

Carabinieri, protagonisti del recupero in mare dei tantissimi morti immigrati a largo di Lampedusa.
“Di particolare interesse – ha concluso Bonfanti – l’incontro con la presidente dell’Associazione Albatros, progetto Paolo Pinto, Angela Costantino, progetto che si occupa di iniziative in acqua per le persone non vedenti. Mi ritengo soddisfatto per avere avviato tutti questi importanti contatti ai massimi livelli; sono convinto che il nostro Museo del Mare apre i battenti con i migliori auspici”.
Corrado Parisi

Siracusa. Positiva chiusa del workshop "Fare con meno, comunicare di piu' (e meglio)

Si è concluso il workshop di Azione Sostenibile dal titolo “FARE CON MENO, COMUNICARE DI PIÙ (E FARLO MEGLIO!)”. Due giorni con la guida di Daniele Pario Perra, low cost design di fama internazionale, organizzati dall’Associazione Rifiuti Zero Siracusa, in collaborazione con Impact Hub e Confartigianato Imprese. Vi hanno partecipato personale di aziende, associazioni, consulenti e professionisti.
“Il workshop – racconta Salvo La Delfa, presidente dell’Associazione Rifiuti Zero Siracusa – e’ stato organizzato per effettuare un tipo di informazione di livello più alto, per la creazione di campagne di comunicazione, prodotti, servizi ed eventi per le aziende, le associazioni e gli impianti produttivi impegnati nella promozione della sostenibilità”.
Daniele Pario Perra, relatore del corso, lo definisce “un laboratorio e una modalità di confronto professionale insieme,

che è partito dall’analisi socio-economica della realtà circostante e dalla sua comparazione con i casi studio provenienti dall’archivio delle buone pratiche di Low Cost Design. L’obiettivo del workshop è stato quello di dare informazioni sulle tendenze e le relazioni simboliche necessarie alla formulazione dei progetti e della loro comunicazione. In particolare, utilizzando lo strumento del Team Building, parte del corso è stato dedicato alla creazione di reti di collaborazione per favorire la condivisione guidata delle proprie visioni e l’apporto di competenze all’interno del gruppo di lavoro”. Gli argomenti trattati sono stati arte relazionale, trend search, marketing, cultura materiale riuso e riciclo, comunicazione creativa, team building , creative mapping, economia, visual sociology, storytelling , project consulting.

Pallanuoto, Serie A1. L'Ortigia fa il bis, sconfitta la Lazio

Secondo successo consecutivo per l’Ortigia: 12-11 sulla Lazio Nuoto. Vittoria importante in chiave salvezza che permette di staccare in classifica proprio i romani. Biancoverdi autori di una buona partenza poi appannati nell’ultima frazione di gioco, commettono alcuni errori in fase difensiva che hanno consentito il ritorno in partita dei capitolini.
“Oggi era importante vincere e siamo contenti di aver preso i tre punti – ha detto il capitano Gianluca Patricelli a fine gara – Abbiamo rischiato alla fine, dopo aver amministrato bene tre quarti di partita. Avevamo la sensazione che la Lazio stesse mollando, ma il match non era per nulla chiuso. Adesso

ci prepareremo per la prossima sfida a Bogliasco”. .

Siracusa. Bretella di Targia, da lunedì partono i lavori: "pronta in sei mesi, pochi i disagi"

Come anticipato da SiracusaOggi.it, da lunedì apre il cantiere per la realizzazione del raddoppio di carreggiata della cosiddetta bretella di Targia. Ci vorranno circa sei mesi per trasformare la lingua di asfalto che oggi permette di raggiungere Siracusa da Targia in una vera strada, larga dieci metri e lunga circa 200. Un’opera realizzata sfruttando la tecnica costruttiva delle cosiddette terre armate. Il traffico non sarà deviato se non nella fase finale e solo per un limitato periodo di tempo. L’assessore ai lavori pubblici Alfredo Foti presenta il progetto e le operazioni.

Tennis Tavolo, Serie A2. Vigaro Siracusa contro Casalnuovo Matera. "Vincere"

Dopo la sosta torna il campionato di A2 di tennistavolo. Domani alle ore 10 al Palakradina, l’Asd Vigaro ospita il

Casalnuovo Matera. Siracusani reduci da tre sconfitte consecutive. “Contro Casalnuovo Matera sarà una gara da vincere a tutti i costi- dice Giuseppe Gamuzza- siamo consapevoli dell’importanza dell’incontro. E’ una partita che dobbiamo saper interpretare perché Babatunde dovrà giocoforza battere i loro elementi più forti, mentre al resto dovremo pensarci il sottoscritto e gli altri componenti della formazione. E’ una fase delicata della stagione, ma sono convinto che ci riprenderemo”.

Non ce l'ha fatta il 17enne siracusano. Nella notte il cuore si è fermato. Ciao Stefano, ti sia lieve il viaggio

Non ce l’ha fatta Stefano, il 17enne siracusano vittima tre settimane fa di un grave incidente stradale in viale Paolo Orsi. Il suo cuore ha smesso di battere nella tarda serata di ieri. Nei giorni scorsi era stato sottoposto ad un nuovo, disperato intervento chirurgico dall’equipe del Garibaldi di Catania, la struttura ospedaliera dove era stato trasporto d’urgenza.
La città intera si è stretta al dolore della famiglia, peraltro molto conosciuta ed apprezzata. Un abbraccio silenzioso, lungo tutte queste tre settimane e testimoniato dalla risposta sempre pronta alla donazione di sangue per lo sfortunato ragazzo.
L’incidente è avvenuto il 29 ottobre scorso. E’ la seconda

vita spezzata lungo viale Paolo Orsi nel breve volgere di 7 mesi. Anche per Stefano, urge una seria riflessione sui sistemi di immissione nel vialone dalle traverse laterali e il rispetto di divieti e sensi di marcia.